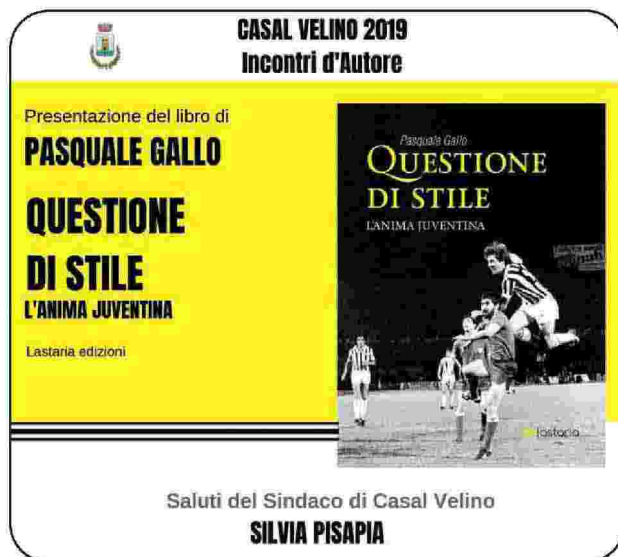


## IL LIBRO

# La storia dello Stile della squadra bianco-nera



In una storia lunga e ricca di successi come quella della società bianconera, che attraverso e si intreccia con un secolo di storia italiana, molto spesso si è sentito parlare di "Stile Juventus", espressione che talvolta ha suscitato in qualche critico perplessità e scetticismo, quasi fosse ormai una formula cristallizzata e priva di fondamento.

Mercoledì 31 Luglio 2019 (Teatro del Porto - Canale Tuvo - Casal Velino - ore 21,45) in occasione del secondo appuntamento della rassegna letteraria "Casal Velino 2019 Incontri d'Autore", Pasquale Gallo presenta "Questione di stile. L'anima juventina" (Lastaria). Intervengono il Sostituto Procuratore Generale della Corte di Appello di Salerno, Renato Martuscelli, Franco Maldonato e Michelangelo Rampulla. Pasquale Gallo si impegna ad analizzare le numerose occasioni che, nel corso del tempo, hanno visto la Società contraddistinguersi - in campo così come fuori - per buon gusto, eleganza e capacità di relazionarsi sportivamente con l'avversario; in una parola: Stile. Impossibile parlare della Juventus senza delineare un ritratto della Dinastia Agnelli, che tanto ha contribuito alla storia della squadra e dell'Italia attraverso i suoi illustri rappresentanti. Personaggi che, come la So-

cietà che hanno guidato, si sono meritati un prestigio internazionale riservato solo a pochi. È anche grazie ai loro insegnamenti se la Juventus, dopo lo scandalo del 2006, ha saputo, come l'araba fenice, rinascere con coraggio dalle sue ceneri. Questione di Stile è il racconto di un grande tifoso e appassionato di storia juventina, ma, allo stesso tempo, è il resoconto dettagliato e ricco di documentazioni da parte di un professionista che cerca, pur nella difficoltà che questo sempre comporta, di dipanare la cortina di fumo che avvolge alcuni avvenimenti recenti, per giungere a una verità chiara e priva di ambiguità. Pasquale Gallo è nato a Salerno, dove vive con la sua famiglia e col suo caro Labrador. Il suo primo volume, Io e la Juve storia di un grande amore, ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti di critici per la storicità ed il pathos in esso contenuto in una simbiosi precisa che lo stesso autore intendeva raggiungere. Con questo secondo lavoro letterario desidera concludere un discorso finalizzato alla spiegazione ed al chiarimento ad amici ed avversari di quel fenomeno irripetibile chiamato Juventus. Pur continuando la professione medica e quella di agente di Calcio, da alcuni anni ha avvertito la necessità di dedicarsi alla scrittura.

